

Unità
ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Da domani ora solare
Si torna all'ora solare. Questa notte, infatti, dopo i metri di ora legale, le lancette dell'orologio dovranno essere regolate di nuovo indietro di mezzanotte alle 23 in modo che la giornata festiva di domenica consenta il recupero di quell'ora « persa » quando ebbe inizio l'orario legale.

Un'ondata che sta colpendo duramente i bilanci familiari

Dietro l'aumento dei prezzi
crisi agricolo e speculazioni

Raddoppiati in 5 anni i generi alimentari - Regolamenti comunitari assurdi - Affari d'oro per i grossi importatori - Mancano controlli efficaci - Occorre un intervento organico delle strutture pubbliche - Le iniziative delle cooperative e della Confesercenti

Sindacato e autonomia

Affiorano con insistenza, da parte di alcuni esponenti sindacali, reclami verso l'attuale situazione politica che avrebbe - a loro giudizio - fatto spazio alla iniziativa del sindacato e ridotto la sua autonomia e libertà di manovra.

I prezzi dei generi alimentari stanno esplodendo, uno ad uno. I rincari sono all'ordine del giorno e superano di gran lunga le più pessimistiche aspettative di questa estate.

Nei giorni 27 e 28 settembre

Visita di solidarietà di Berlinguer in Friuli

Nella serata di lunedì parteciperà a Udine a una riunione pubblica dei comunisti - Requisiti dal commissario straordinario tutti gli alloggi ancora liberi della costa

Dal nostro inviato

UDINE, 24. La notizia della visita di Enrico Berlinguer in Friuli ha suscitato un forte interesse negli ambienti politici e fra i giornalisti impegnati a seguire i problemi del terremoto. Il segretario generale del PCI sarà in Friuli nelle giornate del 27 e 28 settembre.

particolarmente ad illustrare il piano per dotare di prefabbricati tutti i centri colpiti. L'impegno è quello di far presto, sopportando a questo scopo i costi necessari.

Incredibile intervento repressivo e censorio

Sequestrato «Novecento»

L'opera di Bernardo Bertolucci accusata di oscenità da un magistrato di Salerno - L'amaro commento del regista - I precedenti di « Ultimo tango », il film mandato al rogo - Dichiarazione del compagno Tortorella

Il più recente film di Bernardo Bertolucci, Novecento, di cui è stata presentata nelle sale di circuito, dal primo di settembre, la prima parte - è stato sequestrato ieri a Cava de' Tirreni, in Salerno.



Bernardo Bertolucci durante la lavorazione di «Novecento»

C'è stato pure un lungo guasto all'audio

DELUDE GLI USA LO «STORICO» SCONTRO FORD - CARTER IN TV

Il presidente più aggressivo - Temi solo interni: disoccupazione, inflazione, malgoverno, perdono (o no) ai disertori

FILADELFA, 24. Il presidente Ford e il candidato democratico al Congresso James Earl Carter hanno tenuto ieri sera il primo dei tre dibattiti televisivi in programma.

SULL'EQUO CANONE INCONTRO LAMA-BONIFACIO

Il segretario generale della CGIL ha manifestato al ministro l'opposizione del sindacato al progetto elaborato dal ministero.

E' POSSIBILE CANCELLARE LA PUBBLICITA' DELLE TV ESTERE

Il consiglio d'azienda della RAI di Torino ha replicato al presidente Finocchiaro sulla questione della cancellazione della pubblicità delle TV estere nel rispetto della riforma, affermando che esistono i mezzi tecnici per.

SMITH ANNUNCIA CHE CEDERA' IL POTERE ALLA MAGGIORANZA

Le sue dichiarazioni hanno ancora troppi margini di ambiguità per giudicare se possano costituire la base per seri negoziati con il movimento di liberazione dello Zimbabwe.

Arrestato a Lucca collaboratore di Tuti

Il terrorista fascista Marco Affatigato, ricercato da ventidue mesi, è stato arrestato ieri sera a Lucca nella sua abitazione. Collaboratore di Tuti e figura di primo piano dell'organizzazione eversiva Fronte nazionale rivoluzionario, l'affatigato durante la latitanza era stato all'estero, ma poi era stato visto alcune volte in Italia anche in compagnia di varie città. La polizia lo ha catturato dopo aver intercettato una telefonata dei suoi familiari.

Vuota propaganda e fatti reali attorno alle prospettive del rilancio economico

INVENTANO UNA «SOLIDA RIPRESA» CHE NON C'E'

Le dieci giornate di mobilitazione nazionale attorno ai temi dell'industria lanciate dal PCI per il luglio-ottobre assumono, in questa fase, anche il significato di un richiamo al realismo: realismo nelle strategie, realismo nelle decisioni, realismo nelle prospettive.

Per l'occupazione ieri fabbriche bloccate a Torino e a Genova
Scioperi in tutta l'industria ieri a Torino e estensione dal lavoro a Genova nelle fabbriche metalmeccaniche. Le prime due iniziative sindacali per l'occupazione e la ricostruzione produttiva, hanno avuto ieri una piena riuscita. Nel capoluogo piemontese si sono registrate adesioni elevatissime: alla Fiat la media si è aggirata sul 90%. Numerose le manifestazioni in periferia e al centro. A Genova, quasi 60 mila operai e impiegati hanno partecipato alla giornata di lotta. Un forte cordone è sfilato in città ed è stato concluso da un comizio di Trentin.

Per l'occupazione ieri fabbriche bloccate a Torino e a Genova

Scioperi in tutta l'industria ieri a Torino e estensione dal lavoro a Genova nelle fabbriche metalmeccaniche. Le prime due iniziative sindacali per l'occupazione e la ricostruzione produttiva, hanno avuto ieri una piena riuscita. Nel capoluogo piemontese si sono registrate adesioni elevatissime: alla Fiat la media si è aggirata sul 90%. Numerose le manifestazioni in periferia e al centro. A Genova, quasi 60 mila operai e impiegati hanno partecipato alla giornata di lotta. Un forte cordone è sfilato in città ed è stato concluso da un comizio di Trentin.

Vogliamo discutere sui festival dell'Unità

Vogliamo discutere sui festival dell'Unità

Il Festival nazionale dell'Unità ha avuto una buona stampa. I resoconti del suo svolgimento sono stati in genere ampie, obiettivi: ma quest'anno vi è stata una più larga varietà di commenti, anzi: una vera e propria discussione, che si è posta pure l'interrogativo di che cosa siano in realtà questi nostri festival. Le formule e le definizioni usate sono state molte; fra le tante, citeremo quella di Moravia. Il festival dell'Unità - egli dice -

Ma perché, potremmo chiederci, nessun'altra forza politica è stata in grado di fare finora qualcosa di simile in Italia? A parte carenze e limiti, i festival così come si sono realizzati negli ultimi anni riflettono una eterogenea concentrazione di fatti, di elementi, di forze che non a tutti è dato poter determinare. Per la loro durata, essi impegnano per un arco di settimane il lavoro di migliaia di nostri organizzatori. Ma soprattutto sono manifestazioni, dalle più piccole alla più grande, o è venuta negli anni esprimendosi, in maniera sempre più piena, una autentica presenza, da veri protagonisti della classe operaia, dei ceti popolari più larghi e degli intellettuali. Tutto nei festival è frutto di questa presenza da protagonisti, e non si capisce proprio dove mai abbia potuto verificarsi, in gioventù, un dibattito di classe, il fatto che ai partecipanti dei festival, «qualcosa che gli appartiene (il partito, la sua storia, la sua ultima vittoria)» si proponeva dall'esterno, dimostrava agli «altri» (che funzionano per i comunisti stessi) l'affermazione lontana del tutto dal vero e dettata, ci pare, più che da una osservazione attenta della realtà, da una concezione da setto del partito, inteso come corpo chiuso e separato.

Oggi verrà non verrà
FEDELI al principio che nella propria vita ci vuol sempre un mistero, noi vediamo approssimarsi con ansia e divenire imminente la data di martedì 28 prossimo, giorno in cui, per ormai confermati, si riunirà il Comitato centrale del partito socialista democratico. Così, in questa attesa, ci sembra di non poter più vivere; ma quando i nodi del PSDI si saranno sciolti, noi non conosceremo a quali decisioni i suoi supremi dirigenti saranno pervenuti, forse rimpugneremo questi giorni di angoscia che, nella pena dell'incertezza e volta a volta negli anni e basi della disperazione e della speranza, ci fanno sentire così vivi. Perché vedete: i problemi, malgoverno e buongoverno, tutto sommato, banali in paragone con quelli del PSDI. I comunisti, oltre la questione maggiore di una loro partecipazione diretta al governo del Paese, hanno quella, non primaria ma assillante, che come rendere sempre più stimolante la posizione di attesa, espressa nella recente astensione. I socialisti si domandano se e quando sia il caso di ipotizzare un loro ritorno al governo. I repubblicani appaiono travagliati dalla tentazione di passare a una esplicita opposizione. I liberali organizzano un viaggio: a parte la difficoltà, in pochi come sono, di decidere. L'itinerario, prendere i biglietti, prenotare gli alberghi, e prima ancora di tutto, questo, fare le valigie, i liberali, come se si usasse nell'ottocento, evidentemente vogliono viaggiare per dimenticare, perché se fosse per essere dimenticati si è visto che non hanno nessun bisogno di muoversi. Vedete dunque che tutti i partiti, quali più qual meno, hanno i loro grattacapi, i quali, però, non sono nulla al confronto con il solo scoglio di interrogato che scorgo: il PSDI; che farà il senatore Saragat? Se ne verrà al Comitato? E ci verrà, se ci verrà, come presidente del partito e come segretario, o come dimissionario da segretario da presidente, o da presidente in sala, se vi entrerà, impedito e sicuro di sé o